



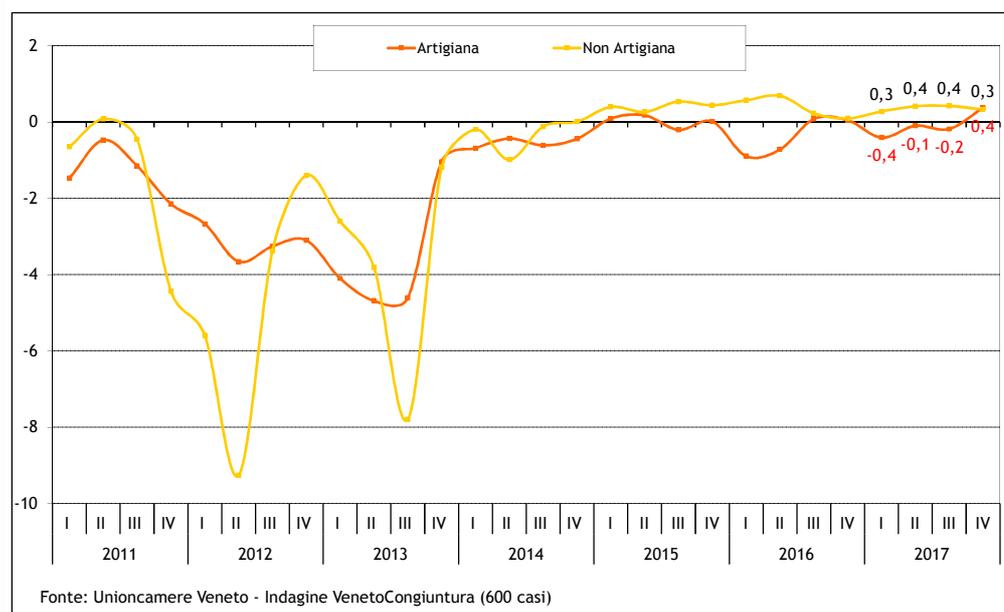
Unioncamere
Veneto

Flash Costruzioni 4.2017

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su trimestre anno precedente). I trim. 2011- IV trim. 2017

Nell'ultimo trimestre del 2017, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato un lieve aumento con una variazione positiva dello 0,4 per cento.

L'analisi congiunturale del quarto trimestre 2017 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.



Entrambe le forme giuridiche, artigiana e non artigiana, hanno segnato un trend di crescita per il fatturato, pari rispettivamente a +0,4 e +0,3 per cento. Il segnale positivo, dopo quindi trimestri consecutivi di fluttuazione del giro d'affari del settore su valori intorno allo zero, riguarda una variazione positiva avvenuta in entrambi i comparti di riferimento, quello artigiano e quello non artigiano. Il segnale dunque è positivo e consolida la lenta ripresa del mercato, lasciando intravedere per il futuro segnali finalmente positivi, pur nella loro debolezza quantitativa, dopo anni di stagnazione.

Sotto il profilo dimensionale si è evidenziata una dinamica positiva per le medie imprese (+1,0% da 6 a 9 addetti), di leggero incremento per le grandi (+0,4% dai 10 addetti) e di sostanziale stabilità per la piccola dimensione (-0,1% da 1 a 5 dipendenti). Il quarto trimestre del 2017 dunque consolida quanto già registrato nei trimestri precedenti, con una dinamica fortemente diversificata tra microimprese e imprese più strutturate, con un evidente segnale che indica come oggi per competere nel settore sia necessario avere una struttura operativa in grado di essere al contempo flessibili ma anche ben strutturati e organizzati.

A livello territoriale le variazioni più significative si sono registrate nelle province di Treviso (+1,0%), Belluno (+0,9%) e Padova (+0,8%) mentre in tutte le altre province ci si trova di fronte ad una dinamica di stabilità. Anche l'indicatore dell'occupazione è tornato positivo in questo trimestre, lanciando un segnale di cambiamento nel settore. Sembra che le imprese abbiano iniziato a riorganizzarsi rispetto alle nuove dinamiche di mercato.

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it
comunica@venetocongiuntura.it
twitter@Venetocong

Gli altri indicatori

Ordini

Anche gli ordinativi hanno registrato un lieve aumento del +0,3 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Per questo indicatore le imprese non artigiane (+0,5%) hanno segnato una variazione più marcata rispetto a quelle artigiane (+0,1%).

Sotto il profilo dimensionale è risultata positiva la variazione delle grandi imprese (+0,7%), mentre si è registrata una stabilità per la piccola e media impresa.

A livello territoriale le variazioni positive si sono evidenziate nelle provincie di Rovigo (+1,2%), Belluno (+,7%) e Treviso (+0,5%), mentre le altre provincie hanno evidenziato una situazione invariata.

Prezzi

Il livello dei prezzi ha segnato un aumento del +1,9 per cento su base tendenziale. Le imprese artigiane hanno evidenziato una crescita maggiore (+2,6%) rispetto a quelle non artigiane (+1,0%).

Per quanto riguarda il profilo dimensionale l'aumento è stato generalizzato con una variazione pari al +2,1 per cento per le imprese dai 6 ai 9 dipendenti, +2 per cento per quelle di più piccole dimensioni e +1,6 per cento per quelle di maggiori dimensioni. A livello territoriale, in linea con il trimestre precedente, a soffrire maggiormente dell'incremento dei prezzi sono le provincie di Padova e Vicenza (+2,4%) e Treviso (+2,2%). Le altre provincie hanno registrato degli aumenti più contenuti ma comunque superiori all'1 per cento.

Occupazione

L'occupazione ha mostrato un incremento del +0,7 per cento su base annua, ascrivibile alla variazione positiva delle imprese non artigiane (+4,1%). È rimasta negativa la dinamica per le imprese artigiane (-2,2%).

A livello dimensionale gli incrementi più significativi sono stati segnati dalle imprese di maggiori dimensioni (+3,2% per le grandi, +2,4% per le medie), mentre le piccole imprese hanno segnato una flessione del -2,6 per cento.

Sotto il profilo territoriale il dato occupazionale è positivo per Verona (+3%), Rovigo (+2,7%), Treviso (+1,2%) e Vicenza (+1%). Al contrario Belluno ha registrato una variazione negativa del -2,2 per cento, segue Padova con un -1,1 per cento.

Previsioni

Le aspettative degli imprenditori dell'edilizia sono decisamente positive e in aumento rispetto ai trimestri scorsi.

Per quanto riguarda l'indicatore del fatturato e degli ordinativi i saldi tra chi ne prevede un aumento e chi una diminuzione sono risultati pari a +24,2 e +25,7 punti percentuali, in netto miglioramento rispetto allo scorso trimestre (erano rispettivamente +8,8 p.p. e +8,4 p.p.).

Peggiorano invece le attese dei prezzi che sono previsti in aumento con un saldo pari a +23,2 punti percentuali (erano +19 p.p.). Per quanto riguarda l'occupazione gli imprenditori prevedono un aumento con un saldo positivo pari a +0,7 punti percentuali (era -0,3 p.p.).

Continua a rimanere negativa l'attesa sull'andamento del mercato residenziale per i prossimi tre mesi, con l'indicatore complessivo stabile rispetto a quello dei mesi precedenti, dunque con una tendenza di consolidamento della negatività a valori stabili introno al 7-8 per cento. Sale di poco la previsione positiva degli intervistati, al 7,5 per cento (era il 7,0 il trimestre precedente), e scende al 17,3 la percentuale di chi vede negativamente il mercato (era al 20,4 per cento il trimestre precedente), portando il saldo a -9,8 punti percentuali (erano -13,4 nel terzo trimestre 2017) con valori simili per le imprese artigiane e non artigiane. Molto significativa la crescita del valore di intervistati che vede il mercato sostanzialmente stabile e invariato, salita al 75,2 per cento. Dunque tre imprenditori su quattro vedono ormai il mercato residenziale di nuova costruzione come un mercato ormai stabile e consolidato nello scenario attuale.

Nel comparto dell'edilizia non residenziale di nuova costruzione scende il saldo negativo complessivo delle risposte, che nel terzo trimestre era negativo e pari a -5,3 punti percentuali, scende nel quarto trimestre a -2,1 per cento, un valore che esprime comunque un rallentamento potenziale degli investimenti in un comparto che nel recente passato aveva mostrato iniziali segni di ripresa. L'80,8 per cento degli intervistati prevede un mercato stazionario e si conferma dunque anche in questo settore una tendenza previsionale tutto sommato stabile, anche in presenza di un saldo negativo, un saldo comunque di 3 punti inferiore a quello precedente. Appare omogenea al dato medio regionale l'attesa dei mercati provinciali.

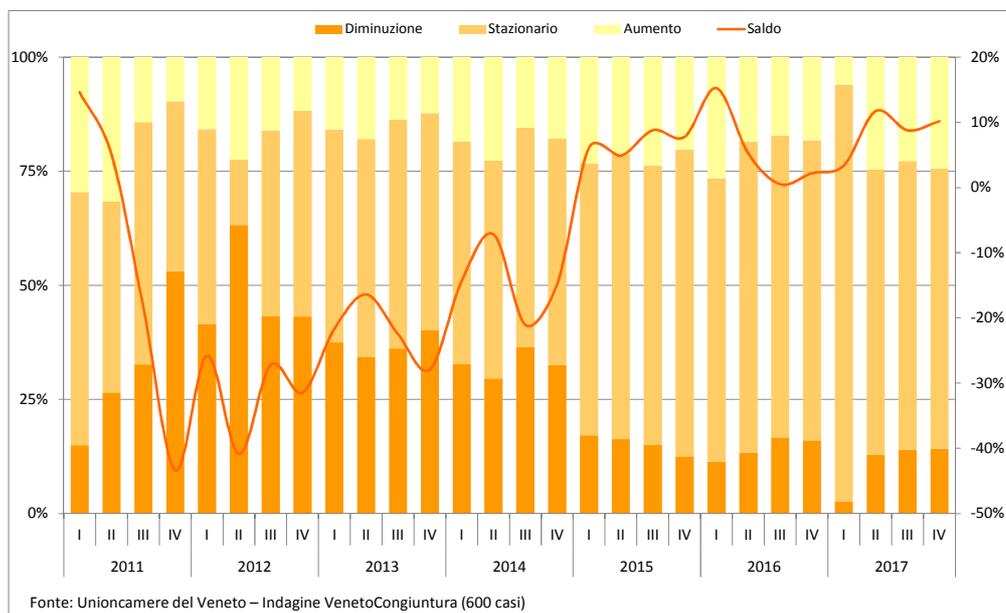
Nel quarto trimestre 2017 prosegue la stabilità delle aspettative delle imprese per il mercato delle ristrutturazioni, con un dato pari a +26,6 punti percentuali (erano +21,8 nel terzo trimestre), dunque in aumento e in linea con quelli dei trimestri precedenti, segno ormai definitivo del consolidamento di questo mercato come principale mercato di riferimento per il settore. Scende la percentuale di chi prevede il mercato in calo, pari al 5,2 per cento (era il 6,7% per cento nel terzo trimestre), mentre aumenta la percentuale di chi vede il mercato in crescita, pari al 31,7 (era il 28,5 per cento nel terzo trimestre). Le aspettative sono dunque positive e molto probabilmente gli annunci sulla reiterazione delle defiscalizzazioni sugli interventi di ristrutturazione e rigenerazione energetica hanno dato un segnale positivo e potranno dare un ulteriore impulso al settore dal punto di vista degli investimenti. Sotto il profilo territoriale le aspettative migliori le registrano le province di Vicenza e Belluno, mentre meno positiva risulta nel quarto trimestre la provincia di Verona.

Positive le aspettative di mercato delle imprese intervistate nel settore delle opere pubbliche, aspettative che presentano un saldo positivo pari a +2,6 punti percentuali (era +1,7 nel trimestre precedente) con l'83,2 per cento dei rispondenti che si attende stabilità (un valore analogo a quello dei trimestri precedenti). Mentre nel secondo trimestre appariva sostanzialmente in parità chi si attendeva il mercato in crescita e chi in calo, nel terzo e nel quarto trimestre del 2017 aumenta leggermente la percentuale di chi vede in questo comparto il mercato in crescita, con un valore positivo superiore al 9 per cento dei rispondenti (9,7 per cento nel quarto trimestre). Prosegue dunque la ripresa del mercato degli appalti, un mercato nel quale l'applicazione del nuovo codice ha creato certamente complicazioni e rallentamenti che oggi possono dirsi superati, anche alla luce delle specificazioni dell'ANAC. Il peso dei rispondenti che giudicano stazionario il mercato (4 imprenditori su 5) è un chiaro indicatore di una ritrovata stabilità e un segnale positivo in una fase nella quale comunque la riduzione degli investimenti pubblici del passato può contare su nuovi strumenti e nuove opportunità messe in campo dalle norme e dalle leggi nazionali e soprattutto da quelle regionali, ad oggi solo nella loro fase di avvio ma che in futuro potranno dare una nuova spinta al settore.

Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- IV trim. 2017



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- IV trim. 2017



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).
IV trim. 2017

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	0,4	2,6	0,1	-2,2
Non Artigiana	0,3	1,0	0,5	4,1
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	-0,1	2,0	0,0	-2,6
Da 6 a 9 add.	1,0	2,1	0,1	2,4
10 add. e più	0,4	1,6	0,7	3,2
Provincia				
Verona	0,1	1,6	-0,1	3,0
Vicenza	0,0	2,4	0,0	1,0
Belluno	0,9	1,6	0,7	-2,2
Treviso	1,0	2,2	0,5	1,2
Venezia	-0,1	1,3	0,2	0,2
Padova	0,8	2,4	0,0	-1,1
Rovigo	0,0	1,4	1,2	2,7
Totale	0,4	1,9	0,3	0,7

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).
IV trim. 2017

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	24,4	25,5	27,7	2,3
Non Artigiana	23,9	18,7	21,9	-2,6
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	24,0	22,5	25,1	0,9
Da 6 a 9 add.	23,6	27,2	30,2	-1,3
10 add. e più	26,1	23,1	24,9	1,3
Provincia				
Verona	23,3	22,7	24,3	1,0
Vicenza	30,4	24,7	28,3	0,0
Belluno	20,2	14,0	24,3	12,5
Treviso	20,1	26,2	28,1	1,0
Venezia	23,1	21,0	24,1	-8,2
Padova	27,5	24,2	26,4	2,0
Rovigo	22,5	26,9	22,5	3,6
Totale	24,2	23,2	25,7	0,7

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)